



Comunicato Stampa

CdA RCS MediaGroup: approvati i risultati al 30 giugno 2011* e la fusione per incorporazione di società controllate

- Ricavi consolidati pari a 1.029,1 milioni (1.045 milioni a perimetro omogeneo nel primo semestre 2010)
- Ricavi pubblicitari di Gruppo in linea col rispettivo periodo 2010, pari a 380,6 milioni
- EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti positivo per 56,5 milioni (69,8 milioni a perimetro omogeneo nel primo semestre 2010)
- EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti positivo per 47,3 milioni (68,8 milioni a perimetro omogeneo nel primo semestre 2010)
- Risultato netto di periodo pari a -19,5 milioni (-9,8 milioni nel corrispondente periodo 2010)
- Indebitamento finanziario ulteriormente ridotto a 967,6 milioni (-134,7 milioni rispetto al 30 giugno 2010)
- Piano di Interventi: target iniziale ampiamente superato; in 24 mesi benefici complessivi per oltre 239 milioni
- Decisi nuovi risparmi per 50 milioni rispetto al Piano Triennale 2011-2013

- Approvata la fusione per incorporazione di società italiane interamente controllate, in via diretta e indiretta
- Esiti preliminari dell'esercizio del diritto di recesso

Milano, 28 luglio 2011 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data odierna e presieduto da Piergaetano Marchetti, ha esaminato e approvato all'unanimità i risultati al 30 giugno 2011. Di seguito sono riportati i principali risultati del primo semestre 2011, confrontati con quelli del corrispondente periodo del 2010:

Dati Consolidati * (Milioni di Euro)	I° semestre 2011	1° semestre 2010 OMOGENEEO*	I° semestre 2010 REPORTED**
Ricavi consolidati di Gruppo	1.029,1	1.045	1.096,6
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	56,5	69,8	73
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	47,3	68,8	72
EBIT	(2,3)	-	12,7
Risultato netto	(19,5)	-	(9,8)

Dati Patrimoniali * (Milioni di Euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010
Indebitamento finanziario netto	967,6	970,8	1.102,3

*In data 21 gennaio 2011 è stata ceduta GE Fabbri: nel primo semestre 2010 aveva realizzato ricavi per 45,8 milioni e un EBITDA positivo per 2,2 milioni. A partire dal 1° gennaio 2011 GE Fabbri è stata esclusa dal perimetro di consolidamento. In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione del 100% di Dada.net, comportando una flessione dei ricavi del primo semestre 2011 rispetto al primo semestre 2010 pari a 5,8 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 1 milione.

** dato come riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 giugno 2010.

Indicatori alternativi di performance:

- EBITDA - da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

- Indebitamento finanziario netto - indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

Andamento del Gruppo nel primo semestre 2011

Il contesto macroeconomico del primo semestre dell'esercizio 2011 ha confermato la generale flessione dei mercati tradizionali in cui opera il Gruppo, in parte compensata dalla crescita della raccolta pubblicitaria sui mezzi *on-line*. In particolare la situazione spagnola risulta peggiore rispetto a quanto si osserva mediamente nell'area Euro. Il mercato pubblicitario spagnolo ha visto recentemente aggravarsi il trend negativo già in precedenza evidenziato, con previsioni peggiorative su base annua per l'intero comparto: a partire dal mese di maggio in particolare la raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi ha registrato un ulteriore importante calo.

I **ricavi netti consolidati** di Gruppo si attestano a 1.029,1 milioni, rispetto ai 1.045 milioni a perimetro omogeneo del pari periodo 2010 (1.096,6 milioni reported), principalmente per il calo dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna e del settore Collezionabili.

I **ricavi pubblicitari** di Gruppo sono in linea col pari periodo 2010 e si attestano a 380,6 milioni: l'incremento evidenziatosi nel primo trimestre del 2011 è attenuato dall'assenza di eventi sportivi rilevanti nel periodo e invece verificatisi nel 2010.

I **ricavi diffusionali** sono pari a 505 milioni e risultano a perimetro omogeneo in calo di 15,4 milioni rispetto al primo semestre 2010.

I **ricavi editoriali diversi**, pari a 143,5 milioni, risultano stabili a perimetro omogeneo, riflettendo in particolare i buoni risultati di Quotidiani Italia.

L'**EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti** risulta positivo per 56,5 milioni (69,8 milioni nel primo semestre 2010 a perimetro omogeneo, 73 milioni reported), in particolare per il contributo delle aree Libri e Periodici, che parzialmente compensano le flessioni delle aree Quotidiani Spagna e Quotidiani Italia, entrambe negativamente influenzate dall'assenza di rilevanti eventi sportivi nel 2011 e - per quanto riguarda la Spagna - dal generalizzato calo delle diffusioni e dalle difficoltà del mercato pubblicitario.

L'**EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti** è positivo per 47,3 milioni (68,8 milioni a perimetro omogeneo nel pari periodo 2010, 72 milioni reported), considerando oneri e proventi netti non ricorrenti pari rispettivamente a 9,2 milioni e 1 milione.

Il target iniziale di 200 milioni del **Piano di Interventi** varato nel 2009 è stato ampiamente superato, generando oggi - dopo 24 mesi - benefici complessivi per 239,2 milioni. L'impegno sul contenimento dei costi continuerà a manifestare i suoi effetti positivi anche nel corso dell'esercizio 2011, garantendo una migliore organizzazione ed allocazione delle risorse necessarie per lo sviluppo.

Il **risultato operativo (EBIT)** è pari a -2,3 milioni rispetto ai +12,7 milioni del primo semestre 2010. Escludendo oneri e proventi di natura non ricorrente il risultato operativo è positivo per 8,2 milioni.

Gli **oneri finanziari netti** risultano pari a 12,2 milioni (14,3 milioni nel corrispondente periodo 2010). La variazione positiva di 2,1 milioni è prevalentemente attribuibile alla riduzione dell'indebitamento medio, cui si aggiungono minori attualizzazioni di poste patrimoniali.

Il **risultato netto di periodo** è pari a -19,5 milioni, rispetto ai -9,8 milioni del primo semestre 2010.

L'**indebitamento finanziario netto** si riduce ulteriormente, sia rispetto al 30 giugno 2010 di 134,7 milioni, sia rispetto al 31 dicembre 2010 di 3,2 milioni, e si attesta a 967,6 milioni.

L'**organico medio**, pari a 6.027 risorse, si riduce di 199 unità rispetto al pari periodo 2010 principalmente per effetto dell'attuazione dei piani di riorganizzazione che coinvolgono tutte le aree del Gruppo, compensati in parte dal potenziamento delle attività digitali.

Commenti sull'andamento della gestione nel primo semestre

I ricavi dell'area **Quotidiani Italia**, pari a 328,3 milioni, sono in crescita dell'1,2% rispetto al pari periodo 2010; tenendo conto che il primo semestre 2010 beneficiava dell'effetto trainante sulle vendite degli eventi sportivi, da un confronto omogeneo il fatturato risulterebbe in crescita del 5%, sostenuto da un'evoluzione positiva dei ricavi editoriali diversi (+ 8,3% a perimetro omogeneo). I **ricavi pubblicitari**, pari a 149,7 milioni, registrano una lieve flessione, pur evidenziandosi una **crescita dell'11,9% sui mezzi on-line**, che si attestano ad oltre 20 milioni, ovvero il 13,4% dei ricavi pubblicitari complessivi dell'area. Il sistema *Corriere della Sera* è in linea con il primo semestre 2010, così come il sistema *La Gazzetta dello Sport*, che però - non considerando l'effetto degli eventi sportivi 2010 - cresce del 10%. City continua ad evidenziare una flessione. I **ricavi editoriali**, pari a 156,4 milioni, sono in crescita del 3,3% (+8,3% scorporando l'effetto degli eventi sportivi 2010), sostenuti dall'aumento dei ricavi diffusionali e dall'incremento dei ricavi digitali.

Corriere della Sera e *La Gazzetta dello Sport* mantengono una posizione di leadership diffusionale complessiva nei settori di riferimento, rispettivamente con copie medie diffuse nel periodo pari a 473 mila e 297 mila.

Continuano le attività di valorizzazione dei due sistemi editoriali e di sviluppo sui nuovi media in ottica multiplatforma: gli indicatori di traffico e lettura dei siti internet continuano a registrare una costante crescita, raggiungendo nel semestre per le due testate i 30,5 milioni di utenti unici medi mensili "non duplicati" (+20%). I siti *on-line corriere.it* e *gazzetta.it* registrano utenti unici medi nei giorni feriali rispettivamente pari a 1,9 milioni e 929 mila. A fine giugno risultavano attivati oltre 32 mila abbonamenti paganti per *smartphone* alle due testate, con oltre 925 mila applicazioni scaricate. Ad ulteriore potenziamento della presenza editoriale sui new media, è stata implementata la nuova release di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* per iPad. Complessivamente le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato a fine giugno i 32 mila abbonati attivi.

L'**EBITDA**, è positivo per 50,6 milioni, rispetto ai 56,2 milioni del primo semestre 2010. Escludendo i margini realizzati dai rilevanti eventi sportivi del 2010, l'**EBITDA** cresce del 5,2%, in particolare per effetto dei maggiori ricavi diffusionali.

In Spagna, **Unidad Editorial** registra **ricavi** pari a 253,6 milioni rispetto ai 272,1 del corrispondente periodo 2010. I **ricavi pubblicitari**, pari a 115,7 milioni, crescono del 2,2% per effetto dei buoni risultati di *Radio Marca* (+7,6%), dei periodici (12,9%) e della **raccolta complessiva sui mezzi on-line**, che ha raggiunto il 18% circa dei ricavi pubblicitari dell'area. I **ricavi editoriali** raggiungono i 111,4 milioni (133,1 nel primo semestre 2010), principalmente per la generalizzata flessione delle diffusioni e per i minori ricavi di prodotti collaterali dovuti ad una diversa commercializzazione.

El Mundo.es si conferma secondo quotidiano nazionale con 261 mila copie medie giornaliere, mentre *Marca*, testata leader nell'informazione sportiva, si attesta a 247 mila copie medie giornaliere.

Nell'ambito delle attività *on-line* prosegue l'incremento degli utenti su tutte le principali testate del gruppo, accrescendo la già forte posizione di leadership detenuta da Unidad Editorial. *elmundo.es* - rafforzando ulteriormente la leadership mondiale tra i siti informativi generalisti in lingua spagnola - raggiunge la media di 29,2 milioni di utenti unici mensili (+16%), *marca.com* è leader assoluto tra i siti spagnoli con una media di 32,8 milioni di utenti unici mensili (+22%), e *expansion.com* - leader nell'informazione finanziaria e completamente rinnovato nell'offerta - arriva ad una media di 3,3 milioni di utenti unici mensili (+39%). Le edizioni elettroniche su *Orbyt* di *ElMundo.es*, *Marca* e *Expansión* hanno raggiunto complessivamente i 33 mila abbonati.

L'**EBITDA** è positivo per 0,6 milioni, rispetto ai 14,9 milioni del primo semestre 2010 (EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti pari a 6,8 milioni, rispetto ai 16,6 milioni del corrispondente periodo 2010), principalmente per il calo delle diffusioni e per l'andamento delle attività televisive, pesantemente condizionate dagli andamenti di mercato e da eventi di carattere normativo ed autorizzativo. In risposta a questo scenario il gruppo è tempestivamente intervenuto, congelando le trasmissioni di *Veo7* e rivedendo il modello di business al fine di riprendere la programmazione e di preservare la strategia di sviluppo multimediale, riducendone il rischio operativo.

I **ricavi dell'area Libri**, in crescita a perimetro omogeneo del 1,9% rispetto al primo semestre 2010, sono pari a 215,3 milioni (257 milioni del medesimo periodo 2010 reported), in particolare per il buon andamento di *Varia Italia*, *Flammarion* e del settore Education. Tra i titoli di maggior successo si segnalano "*Il denaro in testa*" di Vittorino Andreoli (Rizzoli), "*Monsieur le Président*" di Franz-Olivier Giesbert (Flammarion) e il romanzo "*Storia della mia gente*" di Edoardo Nesi (Bompiani), vincitore del Premio Strega 2011.

L'**EBITDA** è pari a -0,3 milioni, rispetto all'**EBITDA** negativo per 1 milione del primo semestre 2010. A

perimetro omogeneo ed escludendo oneri non ricorrenti, evidenzia un incremento di 4,3 milioni, attestandosi a 1,9 milioni.

I **ricavi dell'area Periodici** sono pari a 115,5 milioni, sostanzialmente in linea rispetto all'analogo periodo 2010: i **ricavi editoriali** risultano in calo di 1,3 milioni per effetto del taglio programmato degli abbonamenti promozionali, della sospensione delle pubblicazioni di *TV Oggi* e delle difficoltà delle testate familiari e di gossip. Positiva la raccolta pubblicitaria, che cresce del 2,1%, attestandosi a 58,2 milioni per all'ottimo andamento dei femminili.

Il *Sistema Femminile* vede un'importante crescita dei ricavi editoriali (+8,3%) e pubblicitari (+8,2%) per effetto delle performance di *A*, *Io Donna* e *Amica* e per la crescita di *Leiweb.it*, con 2,5 milioni di utenti unici (+38% rispetto al primo semestre 2010). Il *Sistema Arredamento* registra una lieve flessione dei ricavi e diffusioni edicola stabili, così come l'andamento del portale *At-casa*. I sistemi *Familiari*, *Lifestyle* e *Maschili* mostrano ricavi in flessione.

L'**EBITDA**, pari a -0,2 milioni, è in miglioramento di 1,2 milioni rispetto al primo semestre 2010.

L'**area Attività televisive (Digicast)** presenta **ricavi** pari a 12,6 milioni rispetto ai 13,3 milioni del pari periodo 2010, a causa dell'interruzione della programmazione sul canale Jimmy. I ricavi pubblicitari risultano in lieve calo. L'**EBITDA** passa da 5,2 a 4,8 milioni.

Il **gruppo Dada** registra **ricavi** pari a 70,9 milioni rispetto ai 77 milioni del primo semestre 2010. L'**EBITDA** è positivo per 4,4 milioni confrontati con 6,8 milioni nel primo semestre 2010, scontando rispettivamente 2,2 e 0,4 milioni di oneri non ricorrenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel secondo trimestre 2011 lo scenario macroeconomico di riferimento evidenzia un trend negativo rispetto a quanto espresso nel primo trimestre dell'anno in corso. L'accentuarsi della elevata volatilità dei mercati finanziari risente delle tensioni internazionali e, per quanto concerne l'Italia, di operazioni speculative a danno della situazione macroeconomica. In questo contesto le previsioni per il futuro dipendono in gran parte dalla politica economica che verrà attivata a livello nazionale ed europeo per reagire alla congiuntura economica e parallelamente far fronte agli impegni di bilancio. Anche il contesto macroeconomico della Spagna presenta uno scenario decisamente deteriorato rispetto a fine esercizio 2010, spingendo gli operatori del mercato a riconsiderare attentamente le proprie previsioni.

Nel dettaglio, permane dunque una forte incertezza sul mercato pubblicitario acuita dalle dinamiche delle variabili macroeconomiche. Le diffusioni continueranno a confrontarsi con la fase di evoluzione del modello di business e la forte accelerazione dei progetti cross-mediali e digitali consentirà di mitigare la flessione del prodotto cartaceo non escludendosi, per alcune testate, un'inversione del trend.

In particolare il deterioramento del contesto macroeconomico della Spagna ha comportato la immediata adozione di interventi volti a ridurre l'esposizione al rischio, quali la revisione del modello di business sulle attività televisive e la definizione di un ulteriore piano di contenimento dei costi. E' stata posta inoltre particolare attenzione alle ipotesi sottostanti allo sviluppo delle proiezioni utilizzate per l'impairment test svolto per valutare la consistenza delle attività immateriali iscritte in bilancio con riferimento a Unidad Editorial. Tale analisi non ha evidenziato al 30 giugno 2011, pur registrando una decisa contrazione del *value in use*, la necessità di procedere a svalutazioni. L'estrema instabilità del contesto di riferimento, impone ancora una volta un continuo e rigoroso monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissi al fine di valutare eventuali rischi di *impairment* su tali attività, nonostante le azioni immediatamente messe in atto per la salvaguardia della redditività aziendale.

Il Gruppo RCS, in relazione al permanere delle incertezze di mercato, ritiene necessario non considerare terminate le azioni di efficientamento - varate nel 2009 che ad oggi hanno generato benefici complessivi per 239 milioni - ma anzi implementare un'ulteriore e continua azione sui costi e sul miglioramento dei processi produttivi. Tale intervento, che riguarderà sia la Spagna sia l'Italia, comporterà ulteriori risparmi pari a circa 50 milioni, rispetto alle ipotesi sottese al piano triennale 2011-2013 approvato nel dicembre 2010.

Continua infine l'attento monitoraggio della Posizione Finanziaria Netta, che si conferma prevista anche per il 2011 in ulteriore miglioramento.

Non si esclude infine la valutazione di revisioni ulteriori del perimetro di Gruppo (o di singoli comparti), compatibilmente con la situazione del mercato, rispetto alle attività ritenute *non core* ed alla luce delle prospettive dei rispettivi settori.

In assenza di eventi allo stato non prevedibili e ferma restando la preoccupazione derivante dai rischi connessi alle dinamiche dei mercati, ed in particolare del mercato spagnolo, si confida per l'esercizio 2011 in un EBITDA ante oneri non ricorrenti almeno in linea rispetto al 2010, sostenuto dal continuo ed incisivo proseguimento delle azioni di contenimento strutturale dei costi, sempre accompagnate da investimenti e soprattutto da azioni a supporto dello sviluppo delle attività multimediali e per la tutela ed il rafforzamento della qualità dei prodotti e della centralità del lettore/cliente.

Si comunica, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla delibera di approvazione del progetto di fusione comunicata al mercato in data 23 giugno 2011, ha approvato, ai sensi dell'art. 2505, comma 2, del codice civile ed in virtù di quanto consentito dall'articolo 17 dello Statuto sociale, la fusione per incorporazione di talune società italiane da essa interamente controllate, in via diretta o indiretta, ossia, RCS Quotidiani - con RCS Digital e Trovocasa, RCS Periodici - con Editrice Abitare Segesta, Publibaby, RCS Direct, Rizzoli Publishing Italia e Sfera Editore, e RCS Pubblicità. In merito a tutte le altre informazioni relative all'operazione si rimanda ai comunicati stampa già diffusi in merito ed, in particolare, al comunicato stampa diffuso il 23 giugno 2011.

Si segnala, facendo seguito a quanto reso noto con avviso pubblicato in data 8 luglio 2011, che in data 22 luglio 2011 si è concluso il periodo entro il quale gli azionisti legittimati potevano validamente inviare alla Società le dichiarazioni di esercizio del diritto di recesso riveniente dalla modifica dell'oggetto sociale deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup del 20 giugno 2011. Sono attualmente in corso le verifiche relative alla completezza e validità delle dichiarazioni pervenute, che allo stato riguardano, a titolo indicativo, circa l'1,2% del capitale sociale ordinario e circa il 10,9% del capitale sociale di risparmio. La Società potrebbe ricevere nei prossimi giorni ulteriori dichiarazioni di recesso validamente inviate entro il termine del 22 luglio 2011 e/o ulteriori certificazioni o comunicazioni degli intermediari, validamente inviate entro il termine del 27 luglio 2011 a corredo delle dichiarazioni di recesso. RCS provvederà a comunicare il numero delle azioni per le quali sia stato validamente esercitato il diritto di recesso con le modalità previste dalla normativa vigente nonché i termini e le modalità di adesione all'offerta in opzione delle azioni oggetto di recesso di cui all'articolo 2437-quater del codice civile e ulteriori informazioni relativamente alla stessa nell'ambito dell'avviso che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano e reso noto egualmente con le modalità previste dalla normativa vigente (precisandosi al riguardo che il relativo avviso è previsto sia pubblicato sul quotidiano "Corriere della Sera", oltre che sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il trasferimento della sede legale della Società, a decorrere dal 19 settembre prossimo, da Via San Marco 21 a via Rizzoli 8, sempre in Milano.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Riccardo Stilli, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si informa che la Relazione Finanziaria Semestrale 2011 sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., oltre che pubblicato sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, nei termini prescritti.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup - Media Relations

Maria Verdiana Tardi - 02 2584 5412 - verdiana.tardi@rcs.it

RCS MediaGroup - Investor Relations

Federica De Medici - 02 2584 5508 - federica.demedici@rcs.it

www.rcsmediagroup.it

Gruppo RCS MediaGroup

Conto economico consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30 giugno 2011		30 giugno 2010		Differenza
	(5)	%	(5)	%	
	A		B		
Ricavi netti	1.029,1	100,0	1.096,6	100,0	(67,5)
<i>Ricavi diffusionali</i>	505,0	49,1	566,0	51,6	(61,0)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	380,6	37,0	382,0	34,8	(1,4)
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	143,5	13,9	148,6	13,6	(5,1)
Costi operativi	(731,5)	(71,1)	(779,6)	(71,1)	48,1
Costo del lavoro	(234,2)	(22,8)	(230,7)	(21,0)	(3,5)
Svalutazione crediti	(11,2)	(1,1)	(9,9)	(0,9)	(1,3)
Accantonamenti per rischi	(4,9)	(0,5)	(4,4)	(0,4)	(0,5)
EBITDA (3)	47,3	4,6	72,0	6,6	(24,7)
Amm.immobilizzazioni immateriali	(29,6)	(2,9)	(27,6)	(2,5)	(2,0)
Amm.immobilizzazioni materiali	(19,9)	(1,9)	(20,1)	(1,8)	0,2
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(0,1)	(0,0)	(11,6)	(1,1)	11,5
Risultato operativo (EBIT)	(2,3)	(0,2)	12,7	1,2	(15,0)
Proventi (oneri) finanziari netti	(12,2)	(1,2)	(14,3)	(1,3)	2,1
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(0,2)	(0,0)	5,3	0,5	(5,5)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(1,4)	(0,1)	2,8	0,3	(4,2)
Risultato prima delle imposte	(16,1)	(1,6)	6,5	0,6	(22,6)
Imposte sul reddito	(5,4)	(0,5)	(14,3)	(1,3)	8,9
Risultato attività destinate a continuare	(21,5)	(2,1)	(7,8)	(0,7)	(13,7)
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(21,5)	(2,1)	(7,8)	(0,7)	(13,7)
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	2,0	0,2	(2,0)	(0,2)	4,0
Risultato netto di periodo di Gruppo	(19,5)	(1,9)	(9,8)	(0,9)	(9,7)

(1) I ricavi pubblicitari nel 1° semestre 2011 comprendono 200,2 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 144 milioni da Quotidiani Italia, 52,3 milioni da Periodici, e 3,9 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 180,4 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 115,1 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 27 milioni a Quotidiani Italia, 13,2 milioni a Periodici, 13 milioni a Blei, 11,6 milioni a Dada, 1,6 milioni a Digicast e 1,1 milioni a elisioni verso società del gruppo).

I ricavi pubblicitari nel 1° semestre 2010 comprendono 208 milioni realizzati tramite la concessionaria del gruppo RCS Pubblicità (di cui 152,3 milioni da Quotidiani Italia, 51 milioni da Periodici, e 4,7 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 174 milioni realizzati direttamente dagli editori (di cui 112,5 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 22,4 milioni a Quotidiani Italia, 15,7 milioni a Blei, 13 milioni a Periodici, 9,8 milioni a Dada, 1,8 milioni a Digicast e 1,2 milioni a elisioni verso società del gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per attività televisive di Digicast e del gruppo Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni sportive in Italia e in Spagna, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(4) Tali note rinviano al prospetto sintetico di conto economico.

(5) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net Spa., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming e fruibili da personal computer, telefoni cellulari e smartphone. Dada.net opera attraverso alcune controllate dirette. Tale operazione ha comportato una flessione dei ricavi del primo semestre 2011 rispetto al primo semestre 2010 pari a 5,8 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 1 milione. In data 21 gennaio 2011 è stata ceduta GE Fabbri Ltd., società editrice di opere collezionabili operante sui mercati esteri, anche attraverso alcune società direttamente controllate. Nel primo semestre 2010 aveva realizzato ricavi per 45,8 milioni ed un EBITDA positivo di 2,2 milioni.

Gruppo RCS MediaGroup

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30 giugno 2011	%	31 dicembre 2010	%
Immobilizzazioni Immateriali	1.540,5	76,8	1.588,9	78,1
Immobilizzazioni Materiali	345,4	17,2	364,9	17,9
Investimenti Immobiliari	1,1	0,1	1,0	0,0
Immobilizzazioni Finanziarie	345,9	17,2	344,7	16,9
Attivo Immobilizzato Netto	2.232,9	111,3	2.299,5	113,0
Rimanenze	172,4	8,6	163,4	8,0
Crediti commerciali	584,4	29,1	668,1	32,8
Debiti commerciali	(610,7)	(30,4)	(699,9)	(34,4)
Altre attività/passività	(94,1)	(4,7)	(94,4)	(4,6)
Capitale d'Esercizio	52,0	2,6	37,2	1,8
Fondi per rischi e oneri	(67,1)	(3,3)	(87,0)	(4,3)
Fondo imposte differite	(143,2)	(7,1)	(144,9)	(7,1)
Benefici relativi al personale	(68,5)	(3,4)	(69,9)	(3,4)
Capitale Investito Netto	2.006,1	100,0	2.034,9	100,0
CIN attività destinate alla dismissione	0,0	0,0	3,3	3,3
Capitale investito netto	2.006,1	100,0	2.038,2	100,0
Patrimonio netto	1.038,5	51,8	1.067,4	52,4
Debiti finanziari a medio lungo termine	885,1	44,1	860,6	42,2
Debiti finanziari a breve termine	170,8	8,5	182,2	8,9
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(2,8)	(0,1)	(3,1)	(0,2)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(85,5)	(4,3)	(68,9)	(3,4)
Indebitamento finanziario netto (1)	967,6	48,2	970,8	47,6
Totale fonti di finanziamento	2.006,1	100,0	2.038,2	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 970,4 milioni (973,9 milioni al 31 dicembre 2010).

Gruppo RCS MediaGroup

Ripartizione ricavi per settori di Business

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/06/2011					Progressivo al 30/06/2010				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	328,3	50,6	15,4%	41,9	12,8%	324,5	56,2	17,3%	46,7	14,4%
Quotidiani Spagna	253,6	0,6	0,2%	(14,1)	(5,6)%	272,1	14,9	5,5%	0,8	0,3%
Libri (1)	215,3	(0,3)	(0,1)%	(3,3)	(1,5)%	257,0	(1,0)	(0,4)%	(4,6)	(1,8)%
Periodici	115,5	(0,2)	(0,2)%	(0,8)	(0,7)%	115,8	(1,4)	(1,2)%	(2,1)	(1,8)%
Pubblicità	214,3	(6,0)	(2,8)%	(6,9)	(3,2)%	225,1	(3,1)	(1,4)%	(4,0)	(1,8)%
Dada (2)	70,9	4,4	6,2%	(1,7)	(2,4)%	77,0	6,8	8,8%	(9,7)	(12,6)%
Attività Televisive	12,6	4,8	38,1%	(1,2)	(9,5)%	13,3	5,2	39,1%	0,4	3,0%
Funzioni										
Corporate	25,5	(6,6)	(25,9)%	(16,4)	n.a	27,0	(5,5)	(20,4)%	(14,8)	n.a
Diverse ed elisioni	(206,9)	(0,0)	n.a	0,2	n.a	(215,2)	(0,1)	n.a	0,0	n.a
Consolidato	1.029,1	47,3	4,6%	(2,3)	(0,2)%	1.096,6	72,0	6,6%	12,7	1,2%

(1) In data 21 gennaio 2011 è stata ceduta GE Fabbri Ltd., società editrice di opere collezionabili operante sui mercati esteri, anche attraverso alcune società direttamente controllate. Nel primo semestre 2010 aveva realizzato ricavi per 45,8 milioni ed un EBITDA positivo di 2,2 milioni.

(2) In data 31 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione dell'intero capitale sociale di Dada.net Spa., società operante nel settore dei prodotti e servizi a pagamento offerti a Community, Entertainment & Gaming e fruibili da personal computer, telefoni cellulari e smartphone. Dada.net opera attraverso alcune controllate dirette. Tale operazione ha comportato una flessione dei ricavi del primo semestre 2011 rispetto al primo semestre 2010 pari a 5,8 milioni ed una flessione dell'EBITDA di 1 milione.